



COMUNICATO ALLA STAMPA

## **Con la liberalizzazione del settore postale a rischio le libere attività degli operatori di stampa e imbustamento.**

*Xplor Italia evidenzia alcune possibili distorsioni del mercato al termine del processo di recepimento della direttiva comunitaria sulla liberalizzazione postale. Sono soprattutto le vendite di servizi 'abbinati o aggregati' (bundle) a creare allarme per la libera concorrenza.*

Segrate, 14 gennaio 2011 – E' al vaglio del Parlamento lo schema di Decreto che attua la direttiva 2008/6/CE del Parlamento Europeo e modifica la direttiva 97/67/CE per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari. Con questo atto si conclude la fase di recepimento della direttiva comunitaria sulla liberalizzazione dei mercati postali.

Il decreto chiarisce le modalità di recepimento laddove la direttiva europea lasciava ai singoli paesi l'intervento normativo locale. Nessuna grande novità ed un sostanziale allineamento dell'Italia alle scelte che altri paesi europei avevano già affrontato. già fatte in altri paesi europei non vi sono stati particolari in grande novità nelle scelte Poste Italiane (l'ex-monopolista) sarà quindi il soggetto incaricato del Servizio Universale, servizio nel quale restano classificate le consegne di Posta Massiva (tipicamente bollette e estratti conto bancari), di Posta Prioritaria (il resto della corrispondenza ordinaria) e di Posta Raccomandata. Anche la consegna di Atti Amministrativi e Giudiziari fanno parte del Servizio Universale, con la differenza che questi prodotti sono rimasti anche nella "Riserva Postale", e quindi di gestione esclusiva da parte di Poste Italiane.

Se nulla di particolarmente nuovo si è dunque evidenziato dal punto di vista della modalità di fornitura dei servizi postali nel passaggio dal 31 dicembre 2010 al 1 gennaio 2011, ben diverse sono **le implicazioni che sembra si stiano abbattendo sul mercato della libera concorrenza, prima fra tutte quella delle offerte 'bundling'**. Questo tipo di offerta si ha quando operatori che hanno una posizione dominante all'interno di una filiera di servizi si propongono al mercato come fornitori dell'intera filiera, forti del loro status 'monopolistico' nel segmento a maggior valore economico nella filiera.

**Questo è ciò che sta accadendo nei primi giorni di questo 2011 'liberalizzato'**. Molti dei principali bandi di gara relativi a fornitura di servizi di stampa, imbustamento e recapito prevedono la fornitura in "bundle" (un unico prezzo che comprende tutti i servizi), addirittura anche nel caso in cui il servizio di recapito sia destinato ad 'Atti Amministrativi e Giudiziari' (che come detto prima restano in 'Riserva Postale').

Considerando **che mediamente il valore economico del recapito vale dalle 5 alle 6 volte il valore della stampa e imbustamento dei prodotti da consegnare**, facile immaginare che ci sia posizione dominante da parte del fornitore di servizio di recapito rispetto a qualunque altro soggetto interno alla filiera nella costruzione dell'offerta integrata. **Questo impedisce di fatto la libera concorrenza nel mercato**, come già messo in evidenza a livello di principio generane dalla Commissione Europea. Proprio nei recenti "Orientamenti sulle Priorità della Commissione nella applicazione dell'articolo 82 TCE (oggi 102 TFUE) al comportamento abusivo delle imprese dominanti volto all'esclusione

*dei concorrenti*”, ai punti 47 e seguenti del documento , si fa esplicito riferimento alle gravi distorsioni che possono generarsi per il caso di vendite abbinata e aggregate (cd. *tying o bundling*).

Ad aggravare la situazione di poca chiarezza sulle formulazioni di bandi di gara che imprese pubbliche e private attivano per servizi di stampa, imbustamento e recapito, si aggiunge la grande incognita IVA derivante dall'introduzione del recente decreto nr.40 del 25/03/2010. Con questo decreto il nostro Governo ha modificato un passaggio importante del DPR 633/72, che è il decreto che istituisce e disciplina l'IVA.

La modifica riguarda l'Art. 10 (Operazioni Esenti dall'Imposta) che mentre prima sanciva genericamente come esenti IVA le prestazioni relative ai servizi postali, nella sua nuova formulazione dice che **“sono esenti le prestazioni del Servizio Postale Universale, nonché le cessioni di beni e le prestazioni di servizi a queste accessorie, effettuate dai soggetti obbligati ad assicurarne l'esecuzione”**.

Un bel modo per **mantenere l'esonero IVA per le prestazioni di recapito fornite da Poste Italiane** (nel suo ruolo di obbligato ad assicurare l'esecuzione del Servizio Universale), ma che allarma non poco nel suo ampliamento di esonero ai beni e le prestazioni accessorie al recapito. I servizi di Stampa e Imbustamento saranno dunque esenti IVA ? Però solo se forniti da Poste Italiane (o da quest'ultima inseriti in una offerta bundle) ? Quindi **se un operatore di stampa e imbustamento intende partecipare ad una gara vedrà il suo prezzo finale (con il 20% di IVA) confrontato con quello esente IVA proposto dal fornitore di Servizio Universale ?**

**Xplor Italia**, in rappresentanza delle proprie imprese associate operanti nella filiera della stampa a dato variabile, dell'imbustamento e dell'archiviazione elettronica, **intende richiamare le imprese pubbliche e private ad una maggior attenzione, nella formulazione dei bandi di gara, ai principi segnalati dalla Commissione Europea nell'ambito delle possibili distorsioni di mercato derivanti dalle vendite abbinata (con conseguenti abusi di posizione dominante)**, e offre la propria disponibilità alla Direzione Generale per la Regolamentazione Postale e **di concerto alla futura Agenzia Nazionale di Regolamentazione per il Settore Postale a collaborare nella attivazione di un Tavolo di Lavoro che affronti urgentemente questo tema**, da cui dipendono le sorti di molte delle nostre imprese associate, e di conseguenza di molti lavoratori del settore.

Per informazioni  
Segreteria Generale Xplor Italia  
Ing. Enrico Barboglio  
[enrico.barboglio@xploritalia.it](mailto:enrico.barboglio@xploritalia.it)

Ufficio Stampa Xplor Italia  
Dott.ssa Valentina Carnevali  
[valentina.carnevali@xploritalia.it](mailto:valentina.carnevali@xploritalia.it)

---

XPLOR ITALIA è un'associazione senza scopo di lucro che raggruppa gli operatori dei servizi di gestione documentale, dei servizi di stampa digitale e di imbustamento e mailing, rappresentando attraverso la base associativa un fatturato di 3.5 Miliardi di Euro e oltre 11.000 addetti. Xplor Italia fa parte del network internazionale di Xplor International, associazione con presenze in 35 Paesi e con oltre 3.500 associati. L'Associazione è aperta a tutte le imprese che si occupano di gestione documentale e di gestione della comunicazione personalizzata, includendo in questa filiera sia produttori di apparecchiature tecnologiche per la stampa digitale e il finishing, sia fornitori di soluzioni software, sia di delivery postale, sia agenzie di comunicazione specializzate nel Direct Marketing. ([www.xplor.it](http://www.xplor.it))